



Mercato dell'auto con il "freno a mano" delle elettriche pure (sotto il 4%)

L'analisi di Federmotorizzazione Confcommercio sui dati del primo trimestre 2024

*Il presidente **Simonpaolo Buongiardino**: troviamo la via italiana
alla transizione verso la decarbonizzazione*

Nei primi tre mesi dell'anno, rileva **Federmotorizzazione** Confcommercio, sono state 432.000 le autovetture immatricolate (+5,7% rispetto allo stesso periodo del 2023), con un rallentamento, però, a marzo dopo diciannove risultati mensili positivi.

Immatricolazioni delle auto elettriche e ibride "alla spina": nel primo trimestre dell'anno sono state 35.568 con una quota complessiva dell'8,2%, trascinate al ribasso dal calo più pesante delle elettriche pure che scendono sotto la quota del 4% (attestandosi al 3,8%).

Il mercato, insomma, continua a non premiare l'elettrico ricaricabile. Il dato emerge anche dall'andamento degli ecoincentivi: resta limitata la richiesta di contributi riservati alle vetture elettriche, mentre sono andati esauriti in poche settimane quelli per le auto endotermiche meno inquinanti.

I motivi di questa scelta da parte dei consumatori non cambiano: dal prezzo, più alto rispetto alle vetture tradizionali endotermiche, alle incertezze legate ad una tecnologia (le batterie) che si ritiene ancora non ottimale, alle scarse infrastrutture di ricarica nel nostro Paese. L'attesa dei nuovi ecobonus, infine, annunciati dal Governo e previsti a maggio, provoca un rinvio degli acquisti.

*"L'automobile – rileva **Simonpaolo Buongiardino**, presidente di **Federmotorizzazione** Confcommercio - è sempre stata considerata uno strumento al servizio dell'utente, ma l'auto elettrica ha cambiato il paradigma, sentendosi di fatto l'utente al servizio dell'auto. Occorre infatti, sulle lunghe percorrenze, programmare il viaggio organizzando le necessarie soste per la ricarica che, oltre a costituire un vincolo, allunga i tempi del viaggio stesso. L'auto, fin dalla sua origine, ha costituito il simbolo della libertà di movimento, l'elettrica limita molto questa libertà".*

*"Dobbiamo trovare – prosegue **Buongiardino** - una via italiana alla transizione verso la decarbonizzazione. Mettendo da parte ideologie che da noi non hanno presa e sfruttando altre tecnologie a partire dalle prossime vetture Euro 7, i cui protocolli sono stati recentemente semplificati, ed i nuovi carburanti che eliminano l'impronta carbonica, pur utilizzando veicoli endotermici".*

*"Auspichiamo – conclude il presidente di **Federmotorizzazione** Confcommercio - che il Governo stanzi maggiori fondi per le auto ibride ed endotermiche di ultimissima generazione così da poter rinnovare un parco auto vetusto e al tempo stesso migliorare la qualità dell'aria: puntare sull'elettrico sta ritardando il processo di rinnovamento del circolante. Si inizia a parlare di incentivi alla rottamazione anche in assenza di acquisto o di sostituzione con auto usata meno inquinante. Peraltro, il vento sta cambiando: anche la Germania, che pure è stata determinante in Europa nella scelta dell'elettrico e che ha stanziato generosi contributi agli utenti per incentivare l'acquisto di vetture elettriche, ha già deciso la fine di queste incentivazioni ed altri Paesi stanno operando scelte analoghe".*

Milano, 5 aprile 2024